



La nuova biblioteca è pronta: archivio digitale e sale smart

«Un regalo per i ragazzi»

► Viaggio nella struttura rimodernata con due ambienti destinati alla lettura

► Il sindaco Amendolara: «Sarà la nostra arma per allontanare i giovani dalla strada»

PALO DEL COLLE

Ilaria GARZIA

Una biblioteca per Palo... anzi una biblioteca che si adotta. Il comune di Palo del Colle avrà ben due ambienti a disposizione per il proprio repertorio librario. Grazie al progetto messo in atto da Smart-In community library, infatti, il Comune ha potuto dare inizio ad una vera e propria rivoluzione del concetto di biblioteca comunale. L'idea del progetto Smart-In parte dalla Regione Puglia e punta a rilanciare il patrimonio librario pugliese agevolando la fruizione. Una cultura a misura smart, è così che è nato il progetto Community Library, che finanzia in biblioteche pubbliche di ogni genere, comprendendo anche quelle universitarie, puntando ad avere un impatto positivo sulla comunità studentesca e non solo. Un importante spunto positivo da cui il sindaco Tommaso Amendolara e i suoi consiglieri hanno saputo attingere per produrre un ulteriore avanzamento.

Il progetto Smart-In è stato infatti "potenziato", oltre ad abilitare i locali comunali messi a disposizione per la nuova smart library sono stati recuperati dei volumi storici e degli archivi, anch'essi anti-



In alto il sindaco Tommaso Amendolara. A sinistra una parte della nuova biblioteca digitale di Palo del Colle

Tra gli obiettivi c'è quello di non dimenticare le conoscenze della città di ieri

chi, i quali sono stati collocati in archivi compatibili, nella vecchia biblioteca comunale. In questa parte della biblioteca verranno infatti collocati, come lo stesso sindaco Tommaso Amendolara spiega, «gli atti d'archivio storici e i volumi in eccedenza, reperibili dagli operatori tramite l'archivio on line e consultabili dai lettori interessati».

La vecchia biblioteca comu-

nale è stata inoltre rimessa a nuovo e soprattutto, dato che conterrà l'importantissima memoria storica del Comune di Palo del Colle, messa in sicurezza. Sono stati installati impianti antismischi e antincendio, rilevatori di fumo e porte taglia fuoco, il tutto per consentire la massima sicurezza di tutto ciò che era, perché un paese non è nulla oggi senza la conoscenza di ciò che è stato ieri.

Tutto ciò che è contenuto negli archivi storici verrà catalogato e digitalizzato per essere reperibile e consultabile nella nuovissima versione smart del concetto introdotto dal progetto. Nella nuova biblioteca comunale sita in via Alfieri, sorgono un vero e proprio progetto di aggregazione culturale.

La sala dedicata ai più piccoli servirà per coinvolgere i giovani lettori, le sale con tavoli attrezzati di colonnine di ricarica e alloggiamento pc e smartphone per consentire l'utilizzo di apparecchi elettronici personali, puntano invece a rendere più vicino un servizio di aula studio che in tempi antecedenti era esclusivamente, o quasi, universitario. L'ingresso sarà poi tramutato, all'occorrenza, in una sala per eventi di varia natura culturale. «L'obiettivo è quello di non coinvolgere solo i lettori assidui ma di trasformare questo progetto in qualcosa che attragga i giovani ben oltre semplici il concetto di lettura e si trasformi in uno strumento per tirarli fuori da situazioni sociali e familiari spesso difficili».

Una rivoluzione strutturale che, di fatto, in atto e che il sindaco Amendolara si augura possa tramutarsi in una vera e propria rivoluzione culturale e sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&PA

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&PA

Ultimo mercato a Popoleto ma non si placano le polemiche

ALBEROBELLO

Si respirava aria di smobilitazione giovedì mattina in contrada Popoleto ad Alberobello per l'ultimo giorno del mercato settimanale in quel sito. Già da giovedì prossimo 7 aprile, secondo l'ordinanza emanata, tutto si trasferirà in Contrada Barsento. La dirigente del settore ha approvato la graduatoria dei commercianti aventi diritto, i quali passati sette giorni per eventuali integrazioni o rettifiche, verranno chiamati per la scelta del posto. Il tutto prima, appunto, del 7 aprile, il primo giovedì con il mercato nella nuova sede. Anche Casambruni, tramite il suo presidente Savino Montaruli, ha voluto sottolineare, non senza polemica, l'ultima giornata a Popoleto.

«Il mercato trasferito dal cuore della città nell'estrema periferia, praticamente in campagna, giovedì 31 marzo, è stato l'ultimo giorno della sua esistenza tra gli ulivi - si legge in una nota -. Praticamente un funerale - così l'ha definita Montaruli, da sempre contrario a questa scelta scellerata che ha portato alla semi distruzione del mercato storico nella città di Popoleto. Lo stesso sindacalista, dopo aver visto le im-



In contrada Popoleto ad Alberobello si respira già da tempo l'aria di smobilitazione

magini devastanti dell'ultimo mercato funereo a Popoleto, con gli stessi operatori concessionari e poliziotti che lo hanno disertato, ha dichiarato: «È la fine di un incubo, la fine tragica di una commedia che ha visto protagonisti, in negativo, tutto il mondo politico ed istituzionale di Alberobello, anche di coloro che, pur non avendo mosso un solo dito, ora andranno sui palchi dei comizi lava coscienza a dire che vogliono il bene della città di Alberobello e degli alberobellesi. Non credeteci. Saranno parole di falsità non supportate da un atteggiamento coerente. Questi signorotti ambiziosi, sempre pronti a salire sul carro dei

Conversano

Un milione di euro per le strade rurali

Il Comune di Conversano ha approvato il progetto definitivo per il rifacimento del manto delle strade rurali. Si tratta di un progetto di un milione di euro. «L'esigenza nasce dal fatto che, allo stato attuale, la rete stradale del Comune di Conversano è caratterizzata da un generale stato di dissesto determinato da diversi fattori riconducibili alla carenza manutenzione ordinaria nel corso degli anni passati, dovuto alla vastità del territorio conversanesi oltre alle sempre più significati-

va riduzione dei fondi a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche. Inoltre, il dissesto delle strade extraurbane è determinato dai numerosi interventi di scavo eseguiti negli anni per la realizzazione o manutenzione di sotto servizi con conseguenti ripristini parziali e approssimativi, soprattutto relativi alle infrastrutture idriche realizzate», si legge nella relazione pubblicata sull'Albo. D.Dic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&PA

vincitori, farebbero bene a tacere, come muti sono stati questi due anni, anche di fronte alle nostre battaglie di civiltà. Finisce l'era Popoleto ma filinoscono anche tutte le fedi, le menzogne, le illusioni, gli inganni e le parole al vento di quanti, anche a causa della propria inerzia e della propria indifferenza, hanno girato la testa dall'altra parte. Non hanno voluto "confrontarsi" e non hanno voluto metterci la faccia. I politici: saranno tanti coloro che avendo indossato la maschera dell'ipotesi, si andranno a raccontare ballole e a tentare di illudere, forse anche nuovamente, gli alberobellesi. Finita la tragica esperienza di Popoleto ora nulla è scontato. Nulla, e nelle prossime ore se ne avrà dimostrazione».

Montaruli, nei giorni scorsi, infatti, si era detto scettico sulla scelta di contrada Barsento come nuova sede del mercato settimanale sottolineando come ci fossero diverse criticità da risolvere. Per il presidente di Casambruni, invece, «aveva tornare, una volta finito lo stato di emergenza, in largo Martellotta, la storica sede in centro. Ma nell'ultimo consiglio comunale ecco come, invece, la maggioranza di governo abbia approvato lo spostamento in contrada Barsento adducendo, come giustificazione al non ritorno in centro, al fatto che in largo Martellotta stiano per essere avviati alcuni importanti lavori. Quella fine? A detta degli ambientalisti assolutamente no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&PA

Corato

«Collegiamoci»: ragazzi autistici trovano lavoro

Maria Carmela TOSCANO

Da Corato arriva un buon esempio di inclusione sociale. Un gruppo di ragazzi con disabilità dello spettro autistico ad alto funzionamento svolgerà alcune giornate lavorative, regolarmente retribuite, nel reparto di gastronomia dell'Interspar coratino. L'idea è nata da Despar Centro-Sud e della Cooperativa WorkAut (lavoro e autismo) e rientra nell'ambito del progetto «Buono e Solidale», già avviato con successo lo scorso anno. È bello come questa iniziativa dal titolo «Collegiamoci» sia partita, ieri, a ridosso dell'odierna Giornata mondiale per consapevolezza sull'autismo. Le prossime giornate lavorative in programma saranno quelle di lunedì e mercoledì. Nel reparto di gastronomia i ragazzi saranno affiancati dal personale Despar, opportunamente formato, e saranno impegnati nel food packaging (mediante l'apposizione del bollino «Buono e Solidale» su una selezione di prodotti speciali in promozione) nel supporto al servizio take-away, nell'assistenza al personale e nell'attività di proiezione alla clientela informandola su tutte le caratteristiche del pane fresco prodotto e sfornato ogni giorno all'interno di un laboratorio dedicato. Il percorso «Collegiamoci» offrirà, durante l'anno, ai ragazzi con disabilità la possibilità di lavorare anche in altri reparti dei supermercati come il confezionamento salumeria. L'obiettivo è far conoscere e sperimentare sul campo le opportunità di inclusione, autoefficacia, autismo e autorrealizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&PA

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&PA

Monopoli

Sosta selvaggia vicino al porto: fioccano multe

Giro di vite a Monopoli per la sosta selvaggia. Dal 1° gennaio 2022 le sanzioni pecuniarie per chi, senza averne diritto, occupa gli spazi riservati alla fermata ai sosta dei veicoli per i pescherecci e i camionisti sono state inasprite. A Monopoli, a seguito dei controlli effettuati nei primi mesi del 2022, il Corpo della Polizia Locale ha già contestato oltre 60 infrazioni e decurtato 250 punti dalla patente dei trasgressori. Il tutto è stato reso possibile grazie ad una nuova sinergia tra i servizi di polizia e il Corpo della Polizia Locale che prevede un "contact telefonico dedicato". Ma non sono stati i dissuasori. I nuovi veicoli tutte le sere parcheggiano in maniera assolutamente selvaggia sulla banchina scalfata e a punta del tonno del porto di Monopoli. Così sono stati disposti diversi controlli che hanno evidenziato una situazione che si teme andrà peggiorando con l'avvicinarsi della stagione estiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&PA

© RIPRODUZIONE RISERVATA - S&PA